

CONTRIBUTIE FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Istruzione e Formazione

Settore Programmazione in Materia di IEFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Terr. e Ind. Off. Reg. Grosseto Livorno

DECRETO 11 ottobre 2018, n. 16681
certificato il 23-10-2018

POR FSE 2014-2020: approvazione avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali. Annualità 2018-2019 (Scadenza presentazione domande 30/11/2018).

IL DIRIGENTE

Visti:

- il decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 giugno 2010, di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, repertorio atti n. 36/CSR, riguardante il primo anno di attuazione -anno scolastico e formativo 2010-2011 -dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, nonché l'elenco delle 21 figure professionali relative alle qualifiche di durata triennale contenuto nell'Allegato 1 al medesimo Accordo;

- l'Intesa in merito all'adozione delle Linee Guida di cui all'art. 13, comma 1-quinquies della Legge n. 40/2007, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010, unitamente all'Allegato "A" e alle Tabelle 1, 2 e 3 annessi all'Intesa medesima;

- l'accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 66/CU, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazio-

ne professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, di recepimento dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente ai relativi allegati;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 aprile 2012, di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- il D.Lgs. n. 13 del 16.01.2013 -"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- la legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- l'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", proposto dal MLPS e successivamente perfezionato nel corso di diversi incontri tecnici e politici con le Regioni e Province autonome sottoscritto il 24 settembre 2015 in sede di Conferenza Stato - Regioni;

- il decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- l'Accordo 10 maggio 2018, repertorio atti n. 100/

CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;

- il Regolamento (UE -EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

- la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del

2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 09.04.2018;

- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2018;

- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 23.04.2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- il "Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020";

- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 30.07.2018 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma 2018-20 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;

- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2010, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;

- la Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;

- la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;

- la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

- il Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFER) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- la DGR 532/09, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, e s.m.i;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.738 del 10.07.2017 e smi che approva i criteri per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica nell'ambito della programmazione regionale in materia per l'anno scolastico 2018/2019;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1438 del 19.12.2017 che approva il piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019, e in particolare l'allegato L che approva il Piano Territoriale IeFP;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 21.05.2018 che approva l'Accordo tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) statali della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019 e 2019/2020;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 539 del 21.05.2018 e s.m.i. che approva le Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 -Anni 2018/2019 e 2019/2020, con la quale sono state assunte le prenotazioni generiche di spesa per l'attuazione degli interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.1016 del 18.09.2018 che approva gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 201-2020 - Annualità 2018-2019;

Ritenuto opportuno, coerentemente con le Linee guida sopra citate, approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi da parte degli Istituti Professionali di Stato (IPS) contenenti percorsi per il conseguimento della qualifica triennale di IeFP in sussidiarietà in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, e che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto opportuno assumere le prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione 2018/2020 a copertura della cifra complessiva di Euro 452.958,49 (Euro Quattrocentocinquantaquattro e 49/100) riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni generiche assunte con DGR 1016/2018 secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Prenotazione generica	2019	2020	Totale
62167	20182873	€ 45.295,85	€ 181.183,39	€ 226.479,24
62168	20182874	€ 31.100,13	€ 124.400,52	€ 155.500,65
62170	20182875	€ 14.195,72	€ 56.782,88	€ 70.978,60
		€ 90.591,70	€ 362.366,79	€ 452.958,49

Tenuto conto che l'iter amministrativo dell'avviso sarà indicato in occasione del prossimo aggiornamento del Cronoprogramma dei bandi più sopra citato;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamato altresì il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2011 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D. Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 27/12/2017 n. 79, che approva il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del

08.01.2018, recante "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi da parte degli Istituti Professionali di Stato (IPS) contenenti percorsi per il conseguimento della qualifica triennale di IeFP in sussidiarietà in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, e che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 quale

modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di assumere le prenotazioni specifiche di spesa sui

pertinenti capitoli di bilancio di previsione 2018/2020 a copertura della cifra complessiva di Euro 452.958,49 (Euro Quattrocentocinquantaduenvecendocinquantotto/49) riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni generiche assunte con DGR 1016/2018 secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Prenotazione generica	2019	2020	Totale
62167	20182873	€ 45.295,85	€ 181.183,39	€ 226.479,24
62168	20182874	€ 31.100,13	€ 124.400,52	€ 155.500,65
62170	20182875	€ 14.195,72	€ 56.782,88	€ 70.978,60
		€ 90.591,70	€ 362.366,79	€ 452.958,49

4. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato ai vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 D.lgs. 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul

B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Guido Cruschelli

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Regione Toscana
Direzione "Istruzione e Formazione"

Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"

Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019

POR FSE 2014/2020 - ASSE A "OCCUPAZIONE"	
Priorità d'investimento	A.2 (8.ii) – "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani"
Obiettivo specifico	A.2.1. "Aumentare l'occupazione dei giovani"
Azione	A.2.1.4 – Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività

Art. 1 Riferimenti normativi.....	
Art. 2 Finalità generali.....	
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	
Art. 5 Caratteristiche dell'offerta formativa.....	
Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	
Art. 7 Scadenza per la presentazione delle domande.....	
Art. 8 Modalità di presentazione delle domande.....	
Art. 9 Documenti da presentare.....	
Art. 10 Ammissibilità.....	
Art. 11 Valutazione.....	
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento	
16	
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	
Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196.....	
Art 17 Responsabile del procedimento.....	
Art. 18 Informazioni sull'avviso.....	
Allegati	

Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del decreto legislativo n.76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- del decreto legislativo n.226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- della Legge n.296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 giugno 2010, di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, repertorio atti n. 36/CSR, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, nonché l'elenco delle 21 figure professionali relative alle qualifiche di durata triennale contenuto nell'Allegato 1 al medesimo Accordo;
- dell'Intesa in merito all'adozione delle Linee Guida di cui all'art. 13, comma 1-quinquies della Legge n. 40/2007, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010, unitamente all'Allegato "A" e alle Tabelle 1, 2 e 3 annessi all'Intesa medesima;
- dell'accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 66/CU, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, di recepimento dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente ai relativi allegati;
- del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 aprile 2012, di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- del D.Lgs. n.13 del 16.01.2013 - "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- dell'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", proposto dal MLPS e successivamente perfezionato nel corso di diversi incontri tecnici e politici con le Regioni e Province autonome sottoscritto il 24 settembre 2015 in sede di Conferenza Stato - Regioni;
- del decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- dell'Accordo 10 maggio 2018, repertorio atti n. 100/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 09.04.2018;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2018;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 5 del 24.04.2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo

del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- del "Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 30.07.2018 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma 2018-20 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2010, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;
- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;
- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;
- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, e s.m.i;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.738 del 10.07.2017 e smi che approva i criteri per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica nell'ambito della programmazione regionale in materia per l'anno scolastico 2018/2019;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1438 del 19.12.2017 che approva il piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019, e in particolare l'allegato L che approva il Piano Territoriale IeFP;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 21.05.2018 che approva l'Accordo tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) statali della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019 e 2019/2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 539 del 21.05.2018 che approva le Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2018/2019 e 2019/2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.1016 del 18.09.2018 che approva gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 201-2020 - Annualità 2018-2019.

Art. 2 Finalità generali

La Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale n. 539 del 21 maggio 2018 ha fornito le "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2018/2019 e 2019/2020" programmando, a partire dall'anno scolastico e formativo 2018/2019, la realizzazione delle azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che gli Istituti Professionali di Stato (IPS) attivano in sussidiarietà in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP.

Tali azioni saranno atte a rendere adottabili nel percorso di istruzione le metodologie caratteristiche della formazione professionale, attraverso il finanziamento di misure di sistema che riguardano il nuovo assetto organizzativo e didattico, con particolare attenzione, anche a seconda della tipologia di qualifica in uscita, agli interventi di seguito elencati:

- iniziative di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro;
- azioni volte all'utilizzo di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro;
- iniziative per l'utilizzo di laboratori territoriali di eccellenza presso scuole, università o imprese;
- interventi formativi congiunti rivolti al personale.

La programmazione dei percorsi di IeFP in sussidiarietà a partire dall'anno scolastico 2018/2019 avviene nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale" e dall'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2018.

L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di I.P è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo caratterizzati dalla diversa identità e pari dignità del sistema di istruzione professionale e del sistema di IeFP.

In questo quadro normativo si inserisce la programmazione del presente avviso pubblico regionale finalizzato a sostenere l'offerta sussidiaria programmata dagli Istituzioni Professionali attraverso il finanziamento di misure di sistema che riguardano il nuovo assetto organizzativo e didattico.

Potranno essere avviati percorsi in sussidiarietà per tutte le figure nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e del Repertorio Regionale dei profili Professionali (RRPP).

Il presente avviso regionale è finanziato dal POR FSE 2014-2020 e rientra nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito elencata:

Attività PAD:

Asse:	ASSE A "OCCUPAZIONE"
Priorità di investimento:	A.2 (8.ii) - "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i

	Giovani"
Obiettivo specifico:	A.2.1. "Aumentare l'occupazione dei giovani"
Attività PAD:	A.2.1.4. A) – Percorsi formativi di IeFP
Risorse disponibili:	Euro 452.958,49
Obiettivi dell'intervento:	Realizzazione di percorsi formativi di IeFP in sussidiarietà, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
Beneficiari:	Istituti Professionali di Stato presenti nell'Allegato L "Piano Territoriale IeFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1438 del 19 dicembre 2017 che approva il Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019 e Istituti Professionali della provincia di Grosseto presenti nell'allegato A al Decreto n. 15342 del 23-10-2017 che approva il "Piano Regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) - a.s.f. 2017-2018".
Destinatari:	Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e iscritti nell'anno 2018/19 alla prima classe di un percorso di IeFP realizzato in sussidiarietà da un Istituto Professionale
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	Tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti formativi possono essere presentati:

- dagli Istituti Professionali di Stato presenti nell'Allegato L "Piano Territoriale IeFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1438 del 19 dicembre 2017 che approva il Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019, per le/i figure/profilo del Repertorio Regionale delle/dei Figure/Profili Professionali indicati nel medesimo allegato L;
- dagli Istituti Professionali della provincia di Grosseto che hanno attivato classi prime nell'anno 2017/2018 e che sono elencati nell'allegato A al Decreto n. 15342 del 23-10-2017 che approva il "Piano Regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) - a.s.f. 2017-2018".

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR 968/07 come integrata dalla DGR 1407/2016 e smi).

L'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2018, all'art. 11 "Norme transitorie e finali" prevede che ai fini della realizzazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP, gli istituti professionali già accreditati sulla base del previgente ordinamento, per il solo anno scolastico 2018/2019 e fatta salva la competenza esclusiva delle Regioni e Province autonome a revocare, modificare e integrare i propri atti disposti in materia, possano assolvere il requisito dell'accREDITAMENTO regionale entro la chiusura dello stesso anno, ovvero entro il 31 agosto 2019.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Caratteristiche dell'offerta formativa

L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di I.P. è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo caratterizzati dalla diversa identità e pari dignità del sistema di istruzione professionale e del sistema di IeFP. A tal fine gli Istituti Professionali possono attivare i percorsi per il conseguimento della qualifica triennale di IeFP in sussidiarietà aventi le seguenti caratteristiche:

- rispetto degli standard formativi definiti al capo III del decreto legislativo n. 226 del 2005 e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;
- costituzione di classi composte da studenti che scelgono, all'atto dell'iscrizione, di seguire i percorsi di IeFP di durata triennale finalizzati al conseguimento di qualifiche secondo gli standard formativi regionali;
- i titoli di qualifica professionale conseguibili nell'offerta sussidiaria fanno riferimento alle figure di cui all'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo n. 226/2005, incluse nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali previsto all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- l'offerta sussidiaria da parte delle Istituzioni Scolastiche avviene nel rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e a invarianza della spesa rispetto ai percorsi ordinari degli istituti professionali.

I progetti formativi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- progettazione per una delle figure nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e del Repertorio Regionale dei profili Professionali (RRPP);
- progettazione nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;
- predisposizione di un formulario che contiene i seguenti elementi minimi:
 - figura professionale di riferimento;
 - standard formativi e professionali associati alla figura;
 - articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti;
 - strutturazione e progettazione degli insegnamenti in Unità Formative, sia con riferimento alle competenze di base che alle competenze tecnico-professionali. Ciascuna UF deve chiaramente esplicitare i contenuti e le competenze da acquisire, al fine di garantire una chiara identificazione degli obiettivi formativi raggiunti e un riconoscimento anche parziale delle competenze;
 - architettura delle prove di verifica per cui dovrà essere coinvolto un Esperto di valutazione e certificazione interno o esterno all'istituto scolastico e inserito nell'apposito Elenco Regionale: articolazione e struttura delle prove intermedie finalizzate alla valutazione degli apprendimenti, indicando criteri, indicatori, tipologia e

- quantità delle prove, strumenti/documenti, ecc. e progettazione delle prove finali finalizzate alla verifica delle competenze tecnico-professionali;
- descrizione delle azioni di accompagnamento e sostegno programmate, al fine di attuare un approccio individualizzato dei percorsi;
 - descrizione delle attività inerenti lo stage/alternanza scuola-lavoro;
 - valorizzazione della didattica laboratoriale, sia per le competenze di base che per le competenze tecnico-professionali, al fine di incentivare le attività pratiche e prevenire l'abbandono;
 - presenza di un Piano Economico di Dettaglio con l'articolazione dei costi.
- avere data certa per l'inizio e la fine delle attività che dovranno seguire di norma -per ciascuna delle tre annualità - il calendario scolastico approvato annualmente da Regione Toscana;
- essere presentati e realizzati da un Istituto Professionale presente nell'allegato L "Piano Territoriale IeFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1438 del 19.12.2017 che approva il piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019 o da un Istituto Professionale della provincia di Grosseto presente nell'allegato A al Decreto n. 15342 del 23-10-2017 che approva il "Piano Regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) - a.s.f. 2017-2018" per le figure lì indicate;
- avere durata triennale pari a 3.168 ore complessive, articolate per singola annualità con una durata annuale di 1056 ore, secondo le modalità sotto indicate:
- n. 1184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale, delle quali n. 45 ore ad allievo da destinare alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale) di cui almeno n. 12 ore per le attività di accompagnamento individuale;
 - n. 1184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base, sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto;
 - n. 800 ore di alternanza scuola-lavoro a partire dalla seconda annualità;
- le attività di alternanza scuola lavoro, da realizzarsi all'interno della sperimentazione del sistema duale, saranno svolte da imprese presenti sul territorio. Sono previste 400 ore annue per il II anno e 400 ore per il III anno in alternanza (per un totale di 800 ore). Le 400 ore di alternanza del II anno possono essere realizzate sia nella forma dello stage esterno presso le imprese sia nella forma dello stage interno presso la scuola con la presenza delle imprese. Nell'ambito delle 400 ore del II anno può essere prevista un'attività di impresa simulata, nella misura massima di 120 ore, da intendersi quale parte preparatoria dell'attività di alternanza da svolgersi con le aziende;
- prevedere modalità di intervento atte a favorire e qualificare, oltre che la dimensione educativa, anche la dimensione di apprendimento in contesti organizzativi e lavorativi, in un'ottica di accompagnamento degli allievi nella transizione verso il mondo del lavoro;
- prevedere attività di accompagnamento iniziale, in itinere e finale, e relativi strumenti di verifica dell'efficacia degli interventi formativi su ogni singolo allievo destinatario della formazione, prevedendo laddove necessario percorsi flessibili individualizzati;
- prevedere l'affidamento delle lezioni a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e a esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 226/2005);
- prevedere il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso, in caso di richieste di iscrizioni di nuovi partecipanti a percorso già avviato. L'inserimento di nuovi iscritti a percorso avviato sarà attuato secondo quanto previsto dall'Accordo per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 siglato in Conferenza Stato Regioni del 10.05.2018.

Il soggetto attuatore indica, all'interno del formulario, il numero di classi che intende attivare.

Le classi attivabili sono da intendersi quelle che il soggetto proponente sarà in grado di attivare in termini di risorse didattiche, strutturali e strumentali, nello stesso arco temporale. Il numero delle classi indicate per ogni singolo progetto non darà luogo a punteggi prioritari di valutazione, né rappresenterà elemento di differenziazione qualitativa dei progetti.

Il Progetto dovrà inoltre presentare le seguenti caratteristiche:

- essere riferito allo specifico percorso di qualifica;
- prevedere la programmazione didattica delle I, II e III annualità;
- essere declinato per singola annualità;
- essere differenziato al suo interno per indirizzi, compiti, competenze, riferite alle UC del Repertorio Regionale delle Figure professionali correlate alle figure nazionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, secondo quanto disposto dal presente avviso;
- essere articolato in competenze di base e tecnico-professionali.

Nell'area dedicata alla formazione di base devono essere compresi l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge n. 121/1985 e conseguenti intese e lo svolgimento di attività fisiche e motorie, come previsto dall'art.18, co.1, lett.c, D. lgs 226/2005

Le metodologie adottate dovranno favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza di cui al Decreto MPI 139/2007.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale dovranno essere previsti anche un modulo di sicurezza, prevenzione e igiene sul lavoro e un modulo di informatica, al fine di implementare competenze tecnico-professionali trasversali di cui all'allegato 3 dell'Accordo del 29/4/2010.

Nel corso del 1° anno dovranno essere previste adeguate attività di accoglienza, orientamento e formazione di base, da realizzarsi anche attraverso attività laboratoriali, oltreché attività inerenti la formazione tecnico-professionale. Tra le attività di accoglienza possono essere comprese: visite al centro di formazione, illustrazione del percorso formativo, incontri con le famiglie, rilevazione situazioni in ingresso e bilancio delle competenze anche ai fini del riconoscimento dei crediti, attività di recupero.

Al 2° anno dovranno essere approfondite e completate le attività inerenti i saperi e le competenze di base previsti dalla normativa vigente in materia di obbligo di istruzione, le competenze tecnico-professionali, trasversali e connesse alla figura oggetto di qualifica. Al secondo anno sono previste n. 400 ore di alternanza scuola-lavoro.

Al 3° anno dovranno essere consolidate e completate le competenze di base e quelle tecnico-professionali, al fine di garantire una efficace transizione dell'allievo verso il mondo del lavoro. Il terzo anno prevede attività di alternanza scuola-lavoro pari a 400 ore.

Al termine del terzo anno sono previsti gli esami finali di qualifica, da realizzarsi in base alle disposizioni regionali in materia.

Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 452.958,49 sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3..

Progetti: importi massimi e minimi

Ciascun progetto è finanziabile per un importo non superiore a:

- 15.000 Euro per i percorsi afferenti all'Indirizzo Servizi commerciali;
- 25.000 Euro per i percorsi di Operatore del Benessere;
- 20.000 Euro per i percorsi afferenti a tutti gli altri Indirizzi.

Le misure oggetto di finanziamento inerenti il nuovo assetto organizzativo e didattico sono:

- potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, con specifico riferimento alle azioni di tutoraggio;
- l'utilizzo di laboratori di pratica professionale di eccellenza presso scuole, università o imprese;
- l'utilizzo di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro;
- le attività relative alla realizzazione del progetto formativo di seguito elencate: progettazione, coordinamento, realizzazione degli esami di qualifica, rendicontazione.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'inizio dell'anno scolastico, ovvero dal 1° settembre 2018, ad eccezione delle spese relative alla docenza impartita dagli esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro per la cui ammissibilità si fa riferimento alla data di avvio del progetto. Limitatamente ai percorsi di acconciatore (addetto) ed estetista (addetto) sono ammissibili anche le spese relative alla docenza sostenute a partire dal 1° settembre 2018.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo allegata.

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti: B.1.2.2 Progettisti interni, B.1.2.3 Progettisti esterni, B.2.1.4 Docenti junior esterni (fascia B), B.2.1.5 Docenti senior esterni (fascia A), B.2.1.6 Codocenti esterni/docenti esterni (fascia C), B.2.2.1 Tutor interni, B.2.2.2 Tutor esterni, B.2.3.2 Personale tecnico-professionale esterno, B.2.3.7 Personale tecnico-professionale interno, B.2.5 Commissioni di esame, B.2.11.1 Rendicontatore interno, B.2.11.2 Rendicontatore esterno, B.4.5 Coordinatori interni, B.4.6 Coordinatori esterni.

Il piano finanziario dovrà essere compilato esclusivamente tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE". Non è ammesso l'invio del Piano Finanziario in pdf.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3.

Art. 7 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 novembre 2018 ore 23.59.

La domanda che giunga prima del termine di apertura dell'avviso o oltre il termine di scadenza del medesimo sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle previste al successivo art. 8.

Art. 8 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" dal Rappresentante legale del soggetto proponente o da altra persona fisica in possesso di un'utenza FSE del soggetto proponente.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Per problemi tecnico informatici telefonare al numero verde 800 688 306.

Art. 9 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (*allegato 1.a*) domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
2. (*allegato 1.b*) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relativa al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
3. (*allegato 1.c, se prevista delega*) dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
4. (*allegato 1.d, se presenti*) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
5. (*allegato 1.e, se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;
6. (*allegato 3*) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie). La fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, deve essere allegata una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie). Non è necessario allegare la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Art. 10 Specifiche modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 36 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale dovranno prevedere attività di stage/alternanza scuola-lavoro per 800 ore delle quali 400 per il II anno e 400 ore per il III anno.

¹ Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

1. tramite IRIS;
2. tramite l'acquisto della marca da bollo.

Il numero minimo e massimo di allievi per ciascun percorso è individuato dalla DGR 738 del 10.07.2017 "Approvazione dei criteri per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica nell'ambito della programmazione regionale in materia per l'anno scolastico 2018/2019" e smi.

La durata del percorso è di 3168 ore, suddivise in 1056 ore per ciascuna delle tre annualità del percorso formativo.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Art. 11 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 7 dell'avviso;
- pervenuti secondo le modalità indicate nell'articolo 8 dell'avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- rispettano quanto disposto nell'art. 5 per quanto concerne la figura o il profilo professionale per cui il progetto è presentato
- compilati utilizzando l'apposito formulario;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nell'art. 3 per la tipologia di attività;
- corredati delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti richiesti.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, entro 15 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità alla valutazione tecnica del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 12 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei di valutazione laddove il Dirigente ne valuti la necessità se il numero delle domande di candidatura pervenute entro il termine di scadenza indicato nell'avviso risulta molto elevato) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà dell'amministrazione, su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine, non superiore a 15 giorni, entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e/o le integrazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il nucleo procederà alla valutazione con la documentazione in proprio possesso.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- **Qualità e coerenza progettuale** **60 punti**
 - a) chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (5 punti)
 - b) architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso) (25 punti)
 - c) articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica) (30 punti)

- **Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità** **40 punti**
 - a) innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (40 punti)

Il punteggio massimo conseguibile dovrà essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti ammessi a valutazione, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 6.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie all'indirizzo <http://www.giovanisi.it> e <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT e nelle pagine web sopra indicati vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'idoneità dei locali.

I progetti finanziati dovranno essere realizzati previo accreditamento regionale. L'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2018, all'art. 11 "Norme transitorie e finali" prevede che ai fini della realizzazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP, gli Istituti Professionali già accreditati sulla base del previgente ordinamento, per il solo anno scolastico 2018/2019 possano assolvere il requisito dell'accREDITAMENTO regionale entro la chiusura dello stesso anno, ovvero entro il 31 agosto 2019.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione.

La convenzione tra il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I nominativi delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto, e il relativo CV, devono essere forniti agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione all'inizio di ciascun anno scolastico e formativo.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce eventuali modifiche del PED;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine, e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto in presenza della convenzione;
2. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
3. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede a una sola richiesta di integrazione e il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza la sede di svolgimento del progetto finanziato.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Enrico Graffia)
- Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 15 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 16 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 17 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679. Le modalità del trattamento vengono espone nell'allegato 5 al presente Avviso.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp-dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp-dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/4535524>)

Art 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente Dott. Guido Cruschelli).

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e su www.giovanisi.it

Informazioni possono inoltre essere richieste a:

Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"
e-mail: formazione.iefp@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisi
numero verde: 800098719
e-mail: info@giovanisi.it

Allegati

- *Allegato 1* Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o *1.a* Domanda
 - o *1.b.* Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
 - o *1.c.* Dichiarazione di attività delegata

- 1.d. *Dichiarazione per i locali non registrati*
- 1.e. *Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica*
- *Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE*
- *Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE*
- *Allegato 4 Scheda preventivo: Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale*
- *Allegato 5 Informativa privacy*
- *Allegato 6 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica*
- *Allegato 7 Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo*

ALLEGATO 1**DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI**

- 1.a Domanda**
- 1.b Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria**
- 1.c Dichiarazione di attività delegata**
- 1.d Dichiarazione per i locali non registrati**
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi Fad e prodotti didattici multimediali**

Allegato 1.a**GIOVANI SI****DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua,
territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019

Il sottoscritto
nato a il..... CF
in qualità di legale rappresentante di **sogetto
proponente singolo**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal
titolo
sull'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati in
sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità
2018-2019 per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali/Profilo del
Repertorio Regionale dei Profili Professionali.....

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo.
- in particolare dichiara di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: *(barrare solo le caselle che interessano)*
o Formulario descrittivo di progetto;
o Dichiarazioni *(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)*;
o Altri allegati *(specificare)*.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

(allegare copia leggibile e in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITA' GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA E RELATIVE AL RISPETTO DELLA L. 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019

Il sottoscritto
 nato a il..... CF
 residente a
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
 avente C.F. o P.IVA,
 proponente il progetto
 consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai
 sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

DICHIARA INOLTRE

(barrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati)

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di non essere soggetto in quanto Istituto Scolastico o CPIA.

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.c**DICHIARAZIONE DI ATTIVITA' DELEGATA**

ai sensi del DPR 445/2000 (se prevista; deve essere rilasciata dal capofila mandatario nel caso di costituita/costituendo partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019

Il sottoscritto nato a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
proponente il progetto denominato "....."

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

.....

E

Il sottoscritto nato a
 il CF
 residente in
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
soggetto delegato del progetto
 avente C.F. o P.IVA
 con sede a
 via CAP
 P. IVA/CF
 Tel. E-mail
 Registrazioni: Camera di commercio di n° anno
 Tribunale di n° anno
 Accreditamento (nel caso di attività formativa): Cod.

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome

Tel. E-mail

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:

.....

- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo €, pari a % del costo totale del progetto

N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati"):

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:

- contenuto e durata dei singoli moduli didattici
- numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum):
- metodologie didattiche:
- materiale didattico:
- n° totale ore:

SI IMPEGNANO ALTRESI

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma/e e timbro/i dei legali
rappresentanti

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

*** Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento**

Allegato 1.d

DICHIARAZIONE PER I LOCALI **NON REGISTRATI** ai sensi della DGR 1407/2016 e smi
(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata)

Il sottoscritto....., nato il a
non in proprio ma quale legale rappresentante dicon
sede in in relazione al progetto denominato.....
presentato a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di
IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-
2020 – Annualità 2018-2019 di cui al Decreto dirigenziale n.

DICHIARA

**consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti
falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria
responsabilità,**

in relazione al/il locale /ai locali sotto descritto/i, "non registrato/i" ai sensi della DGR
1407/2016 e smi,

tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ..)	indirizzo	città	CAP

- che sono avvenute le comunicazioni previste dalla normativa: comunicazione di avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza; comunicazione del nominativo del medico competente; comunicazione dei nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- che è in possesso di certificato prevenzione incendi o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del certificato all'autorità competente;
- che è in possesso di verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio di tali verbali al soggetto competente;
- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente, quale possessore dei locali, i sopralluoghi.

(N.B. - qualora talune certificazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

In fede
(firma del legale rappresentante)

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.e

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E
PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019

Il sottoscritto nato a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
proponente il progetto denominato "....."

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

ALLEGATO 2



Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulário progetti FSE

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo web.rete.toscana.it/fse3 con l'utilizzo di Tessera Sanitaria – CNS attivata

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso"

Se un soggetto ha già un'utenza FSE ma non è registrato come legale rappresentante all'ente che intende presentare la domanda, deve inviare una mail di richiesta a "alessandro.vettori@regione.toscana.it", specificando il codice fiscale, nome e cognome, dati ente di appartenenza. L'invio mail dovrà essere seguito da un riscontro che attesta l'avvenuto inserimento

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulário di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link



Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

- 1. Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
- 2. Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, soggetto consorziato/socio/impresa retista o soggetto delegato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
- 3. Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
- 4. Attività**, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.) Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.

5. Schede Preventivo

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito

2. Allegare:

- Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
- Dichiarazioni richieste dall'avviso
- Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione.

I documenti devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati

3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione

Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home > Home > CPFRM0170C3014710 - L.1461/17 > Concorso Bando/Presenta Progetto

Menu > Bando > Pagamento Bando > Formulario FSE

Nome/Procedura: PROVAFOL
Uffizio: 0700710488 - COSE.FSE DI FIRENZE

Informazioni sul pagamento

La Regione Toscana ha realizzato un progetto "ottimizzazione per l'incasso di conto di pagamento" denominato R03, in cui prevede il rinvio di conto di pagamento. Nella piattaforma R03 abbiamo la funzionalità di gestione della Posizione Decisa in caso dei crediti fuori e giuristi.

Aperto una Posizione Decisa e i progetti collaudati e approvati hanno lo status di R03 in presenza dei pagamenti che dovranno essere effettuati. E' possibile reaperire la posizione decisa aperta con le seguenti modalità:

- Pagamento on-line sul sito R03 (Regione Toscana): Per effettuare il pagamento on-line è necessario dopo aver aperto una posizione decisa, collegarsi al sito www.regione.toscana.it, scegliere "ServiziOnline", scegliere "Bando ad accesso on-line", scegliere "Accedi al portale dei servizi" dopo aver digitato il PIN. E' possibile selezionare "R03" facendosi posizione decisa. Dopo il pagamento la posizione decisa risulta al terminale questo viene chiuso automaticamente.
- Altro tipo di pagamento: Nel caso di pagamento non effettuato con R03 è possibile inserire le informazioni del pagamento e allegare la ricevuta in carta in questo caso la posizione decisa viene chiusa automaticamente dopo l'apertura.

Un sistema via <http://www.r03.it/area/03/03/03>

Se è stato aperta una posizione decisa ed è stato eseguito un pagamento con sistema diverso dal web o un operatore vuole rinviare al pagamento è necessario chiudere la posizione decisa precedentemente aperta per informare l'amministrazione sull'aver eseguito il pagamento e la chiusura.

[Apri posizione decisa](#) [Apertura per pagamento FSE](#) [Pagamento altro tipo di pagamento](#) [Close](#)

4. Presentare il formulario

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

Attività FSE	Data Pubblicazione	Data Terminata	Configura	Consulenza	Allegati	Presenza	Pagamento	Protocollo
A.1.1.1.1 Attivazione e servizi integrati (preparazione, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di imprese esistenti	05/02/2017	31/12/2017						
A.1.1.1.1.1 Partecipazione ai servizi integrati (preparazione, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di imprese esistenti	05/02/2017	30/04/2017						6.12817 Data: 24/03/2017

ALLEGATO 3**POR FSE Regione Toscana 2014-2020**

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

A VALERE SUL POR FSE TOSCANA 2014-20

Oggetto:

Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019

Indice

<i>ISTRUZIONI</i>	
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....	
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....	
Sezione B Descrizione del progetto.....	
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....	
Sezione D Priorità.....	
Sezione E Prodotti.....	
Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale).....	

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Sezione 0 Dati identificativi del progetto
2. Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
3. Sezione B Descrizione del progetto
4. Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
5. Sezione D Priorità
6. Sezione E Prodotti
7. Sezione F Imprese

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.rete.toscana.it/fse3> e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

**B.1 Informazioni generali e contestualizzazione
(compilazione on line)**

Sezione B	Descrizione del progetto
------------------	---------------------------------

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Max 30 righe Arial 11)

--

B.2.1.1 Indicare la/il figura/profilo professionale per la/il quale si presenta il progetto

- Operatore dell'abbigliamento - Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento
- Operatore delle calzature – Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia
- Operatore delle produzioni chimiche - Addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici
- Operatore edile - Addetto alla realizzazione di opere murarie
- Operatore elettrico - Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettrici
- Operatore elettronico - Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici
- Operatore grafico Indirizzo Stampa e allestimento - Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di produzione e allestimento degli stampati
- Operatore grafico Indirizzo Multimedia - Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali
- Operatore di impianti termo-idraulici - Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti termo-idraulici
- Operatore delle lavorazioni artistiche - Addetto alle lavorazioni orafe
- Operatore delle lavorazioni artistiche - Addetto alle lavorazioni del marmo
- Operatore del legno - Addetto alla realizzazione di manufatti lignei
- Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto – Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Indirizzo Riparazione di carrozzerie – Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Indirizzo Riparazione parti meccaniche ed elettromeccaniche del veicolo a motore – Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (addetto)
- Operatore meccanico – Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche
- Operatore della ristorazione Indirizzo Preparazione pasti - Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti
- Operatore della ristorazione Indirizzo Servizi di sala e bar - addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande
- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza Indirizzo Strutture ricettive – Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa
- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza Indirizzo Servizi del turismo – addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono
- Operatore amministrativo segretariale - Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni
- Operatore ai servizi di vendita – Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali
- Operatore dei sistemi e dei servizi logistici – Addetto alle operazioni di spedizione
- Operatore della trasformazione agroalimentare – Addetto alla conduzione di impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari

- Operatore agricolo Indirizzo Coltivazioni arboree, erbacee, orto-floricole – Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature
- Operatore agricolo Indirizzo Allevamento animali domestici - Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature
- Operatore agricolo Indirizzo Silvicultura, salvaguardia dell'ambiente - Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature
- Operatore del mare e delle acque interne – Addetto alle operazioni di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura
- Operatore del benessere – Acconciatore (addetto)
- Operatore del benessere – Estetica (addetto)

B.2.1.2 Numero di classi prime*(indicare il n. di classi per le classi si intende attivare il percorso formativo)*

--

B.2.2 Struttura e logica progettuale*(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare—per ciascuna Attività PAD nel caso di progetto integrato—le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso (Max 20 righe Arial 11))*

--

NON COMPILARE B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali*(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max ... righe Arial 11)*

--

NON COMPILARE B.2.2.2 Congruenza generale del progetto*(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max ... righe Arial 11)*

--

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto*(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)*

36 mesi

NON COMPILARE B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza**NON COMPILARE B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione***(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max ... righe Arial 11)*

--

NON COMPILARE B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla DGR 532/2009 e smi) (Max ... righe Arial 11)

--

NON COMPILARE B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore. (Max ... righe Arial 11)

--

NON COMPILARE B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti) (Max ... righe Arial 11)

--

NON COMPILARE B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato) (Max ... righe Arial 11)

--

NON COMPILARE B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009 e smi) (Max ... righe Arial 11)

--

NON COMPILARE B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso (Max ... righe Arial 11)

--

B.2.4 Accompagnamento dell'utenza**B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere**

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici) (Max 15 righe Arial 11)

--

B.2.4.1.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max 5 righe Arial 11)*

--

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita (eventuale)

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement) (Max 10 righe Arial 11)

--

B.2.4.2.2 Durata (specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale)
(Max 5 righe Arial 11)

--

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di progetto	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi) (Max 15 righe Arial 11)

--

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti

B.2.6.1 Materiale didattico (indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

NON COMPILARE B.2.6.2 Vitto dei partecipanti (se previsto, indicare le modalità organizzative)
(Max ... righe Arial 11)

--

NON COMPILARE B.2.6.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.4 Attrezzature didattiche*(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)*

Tipologia	Uso (Individuale/ Collettivo)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

*(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa***B.2.6.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche (Max 20 righe Arial 11)**

--

B.2.7 Prove di verifica finale

Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica ~~o certificato di competenze o attestato ad esito positivo~~:

SI

[Compilare la sezione B.2.7.1 se prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali](#)

NO

[Compilare le sezioni B.2.7.2 e B.2.7.3 se prende a riferimento il Repertorio Regionale dei Profili Professionali](#)

B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica*(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/ certificato di competenze /attestato ad esito positivo) (Max 30 righe Arial 11)*

<p>AdA/UC oggetto di valutazione:</p> <p>Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo):</p> <p>Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta:</p> <p>Modalità di svolgimento di ciascuna prova:</p> <p>Tempi di somministrazione di ciascuna prova:</p> <p>Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:</p> <p>Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:</p> <p>Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):</p>
--

--

B.2.7.2 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste, nei casi diversi dal B.2.7.1) (Max 30 righe Arial 11)

--

B.2.7.3 Tabella di accertamento della dimensione di base

(indicare con quali modalità si intende effettuare l'accertamento delle competenze di base nell'ambito dello svolgimento delle prove d'esame)

N. prova	Competenza/e di base oggetto di valutazione congiunta*	Modalità di accertamento della dimensione delle competenze di base**
1		
2		
3		

(* Indicare se trattasi di 1. competenza linguistica; 2. competenza matematica, scientifico-tecnologica; 3. competenza storico, socio-economica)

(** Indicare quali abilità e conoscenze afferenti alle competenze di base e osservabili nell'ambito della prova di esame indicata sono oggetto di valutazione congiunta alla valutazione delle competenze tecnico-professionali e con quali strumenti e modalità si intende verificare il possesso delle abilità e delle conoscenze)

NON COMPILARE B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max ... righe Arial 11)

--

NON COMPILARE B.2.9 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max ... righe Arial 11)

--

B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

- Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze
 - 1 figura professionale** *Compilare la sezione B.3.2*
 - 1 o più Aree di Attività/UC** *Compilare la sezione B.3.3*
- Repertorio Regionale dei Profili Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali attivabili nella fase transitoria e profili professionali riferiti a qualifiche dovute per legge: rilascio di attestato di qualifica - *Compilare la sezione B.3.4*
- Altro percorso:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di **single capacità/conoscenze** di una o più Area di Attività/UC e di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività/UC: rilascio di dichiarazione degli apprendimenti o attestato di frequenza - *Compilare la sezione B.3.5*

B.3.2 Il progetto formativo prende a riferimento una Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.2.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Denominazione e codice numerico identificativo della figura

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC che compongono la figura (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (numero ore)
<i>Competenze chiave (Competenze base del triennio)</i>		
1)		
2)		
3)		
<i>AdA/UC</i>		
1)		
2)		
...		
Totale		

NON COMPILARE Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC¹?

- NO
- SI (compilare la denominazione e durata Area di Attività/UC sottostante)

¹ Il numero di Aree di Attività/UC individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività/UC che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività/UC aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

NON COMPILARE Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC (Max righe Arial 11):

--

NON COMPILARE Denominazione e durata Area di Attività/UC aggiuntive:

Denominazione	Durata (numero ore)
1)	
2)	
Totale	

NON COMPILARE Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
 SI (compilare le tabelle sottostanti)

NON COMPILARE Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore (Max righe Arial 11)

--

NON COMPILARE Conoscenze aggiuntive

N	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N.		

NON COMPILARE Capacità aggiuntive

N	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N.		

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale e che sono fuoriusciti dal sistema scolastico
- Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF
- Qualifica di "Tecnico" - Livello 5 EQF
- Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF
- Qualifica di "Responsabile" - Livello 5 EQF

NON COMPILARE B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento una o più Aree di Attività (AdA)/UC del Repertorio Regionale delle Figure

NON COMPILARE Numero di Aree di Attività _____

NON COMPILARE Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)	Denominazione della figura di riferimento dell'AdA/UC
<i>Competenze chiave</i>			
1)			
2)			
....			
<i>AdA/UC</i>			
1)			
2)			
...			
Totale			

NON COMPILARE Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
 SI (compilare le tabelle sottostanti)

NON COMPILARE Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore (Max righe Arial 11)

--

NON COMPILARE Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N.		

NON COMPILARE Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N.		

B.3.4 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale dei Profili Professionali:

Denominazione e codice numerico identificativo del profilo professionale

Denominazione	Codice del profilo professionale

NON COMPILARE "Dovuto per legge"

- NO
 SI

Tipologia di attestato che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- Qualifica di "Addetto" - Livello europeo 2: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di "Addetto" - Livello europeo 3: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di "Tecnico qualificato" - Livello europeo 3
- Qualifica di "Tecnico esperto" - Livello europeo 4
- Qualifica di "Esperto" - Livello europeo 5
- Qualifica di "Specialista" - Livello europeo 5
- Attestato di frequenza
- Attestato ad esito positivo

NON COMPILARE B.3.5 Altro percorso

- finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
- finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

NON COMPILARE B.3.5.1 Denominazione del percorso formativo

--

NON COMPILARE B.3.5.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N.		
Durata complessiva		N.ore:

Capacità		
N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N.		
Durata complessiva		N.ore:

NON COMPILARE Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.3.6 Stage o alternanza scuola-lavoro

(in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)
 (Max 20 righe Arial 11)

--

NON COMPILARE B.3.6.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage

(allegare lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti
			Tot.	Tot.

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento (2)

	NON COMPILARE Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, docenti provenienti dal settore dell'istruzione della formazione, ecc	NON COMPILARE Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore	NON COMPILARE Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (3)	Personale interno/ esterno (4)	% Docenza/ totale ore di docenza	UF intere ssata	Disciplina
	A	B	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto

(2) Allegare CV se previsto dall'avviso

(3) Compilare solo nel caso di Parteneriato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(4) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.) (1)

	NON COMPILARE Nome e cognome	Funzione	NON COMPILARE Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore/ giorni	NON COMPILARE Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
	A	B	E	F	G	H	I
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) Allegare CV se previsto dall'avviso

(2) Compilare solo nel caso di Parteneriato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

NON COMPILARE B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

--

NON COMPILARE B.4.2.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta: _____ dal: _____

NON COMPILARE B.4.2.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

NON COMPILARE B.4.2.3. Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max righe Arial 11)

--

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

NON COMPILARE B.4.3 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua)**NON COMPILARE B.4.3.1 Dati dell'imprenditore**

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

NON COMPILARE B.4.3.2. Impegno previsto come docente nel progetto

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario: € _____

NON COMPILARE B.4.3.3. Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della docenza da parte dell'imprenditore, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max righe Arial 11)

--

NON COMPILARE B.4.4 Comitato tecnico scientifico

(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto) (Max righe Arial 11)

--

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto**B.4.5.1 Locali**

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri	NON COMPILARE Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (solo per attività formative)				
Altri locali (specificare tipologia)				

(1) Compilare solo nel caso di Parteneriato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

(2) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formative)

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale) Max 10 righe Arial 11

--

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione**NON COMPILARE B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento**

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati) (Max ... righe Arial 11)

NON COMPILARE B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max ... righe Arial 11)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto) (Max 20 righe Arial 11)

NON COMPILARE B.5.4 Inserimenti lavorativi

(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi) (Max ... righe Arial 11)

B.5.5 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.6 Carattere innovativo del progetto

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc.) (Max 30 righe Arial 11)

B.6 Ulteriori informazioni utili

(Max 20 righe Arial 11)

Sezione C **Articolazione esecutiva del progetto**

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD: ASSE A "OCCUPAZIONE" Azione A.2.1.4.a Percorsi IeFP

(se le attività del progetto sono riconducibili a diverse Attività PAD, compilare la colonna dedicata nella tabella sottostante)

NON COMPILARE C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	Codice e titolo Attività PAD	N. destinatari	N. ore
1				
2				
3				
...				
Totale				

*I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line. In particolare, ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti in caso di applicazione dei "Costi standard" ciò che rileverà in fase di conclusione sarà il numero complessivo di allievi come risulteranno dalle "anagrafiche" inserite nel SI FSE 2014-20.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa

Compilata ed allegata n° 1 scheda C.2

NON COMPILARE Compilata ed allegata n° 1 scheda C.3

C.2	Scheda di attività formativa	N°1 DI 1
Titolo:		
Attività PAD: ASSE A "OCCUPAZIONE" Azione A.2.1.4.a Percorsi leFP		

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi) (Max 30 righe Arial 11)

--

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

--

C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

SI

Compilare le sezioni C.2.3.1 e C.2.3.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.2.3.3 e C.2.3.4)

NO

Compilare la sezione C.2.3.5 (Repertorio regionale dei profili – Qualifica professionale) o C.2.3.6 (Repertorio regionale dei profili - Formazione obbligatoria)

NON COMPILARE C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) ²

Denominazione Competenze chiave	Durata ³	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					
Totale					

² Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009 e smi).

³ Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.

C.2.3.1.bis Competenze di base

Denominazione Competenza di base	Durata ⁴	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁵	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

NON COMPILARE C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁶	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

NON COMPILARE C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁷	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

⁴ V. nota 3

⁵ V. nota 3

⁶ V. nota 3

⁷ V. nota 3

C.2.3.5 Repertorio Regionale dei Profili Professionali a cui l'attività formativa fa riferimento

(in caso di percorso di qualifica professionale)

(riportare nella tabella sia le competenze previste dai profili del Repertorio regionale dei profili e nella normativa di riferimento per la qualifica prevista sia le competenze aggiuntive della figura nazionale di cui agli indirizzi regionali)

Competenze di base	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
				
Competenze tecnico-professionali e trasversali	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
				
Competenze aggiuntive figura nazionale	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
				

Aggiungere altre righe se necessarie

C.2.3.5.bis Competenze di base (diverse da quelle previste per il profilo professionale)

Denominazione Competenza di base	Durata ⁸	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

NON COMPILARE C.2.3.6 Repertorio Regionale dei Profili Professionali a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di Formazione Obbligatoria)

n.	Denominazione UF	Contenuti	Durata	Modalità di valutazione
1				
2				
3				
...				

Aggiungere altre righe se necessarie

⁸ V. nota 3

NOTE (indicare eventuali annotazioni specifiche circa ulteriori altri elementi che permettono una migliore descrizione del profilo)

--

C.2.4 Unità formative previste dall'attività

N.	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso	Annualità in cui sarà svolta l'UF (indicare I, II o III annualità)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10	UF stage				
	Totale UF				
	Totale ore di accompagnamento ⁹				
	Totale percorso				

C.2.4.1 Articolazione del percorso nel triennio

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	Ore	% rispetto alla durata complessiva del percorso
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base		
<i>Di cui in compresenza</i>		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
<i>Di cui in compresenza</i>		
c) Attività laboratoriale		
<i>Di cui in compresenza</i>		
d) Stage/alternanza scuola-lavoro (800 ore)		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	3168 ore	100,00%

⁹Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento, ai sensi della DGR 532/09 e smi (in ingresso, in itinere e in uscita) di cui al paragrafo B.2.4 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

C.2.4.2 Articolazione del percorso nella PRIMA CLASSE

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	Ore	% rispetto alla durata complessiva del percorso
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base		
<i>Di cui in compresenza</i>		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
<i>Di cui in compresenza</i>		
c) Attività laboratoriale		
<i>Di cui in compresenza</i>		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+e)	1056 ore	100,00%

C.2.4.3 Articolazione del percorso nella SECONDA CLASSE

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	Ore	% rispetto alla durata complessiva del percorso
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base		
<i>Di cui in compresenza</i>		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
<i>Di cui in compresenza</i>		
c) Attività laboratoriale		
<i>Di cui in compresenza</i>		
d) Stage/alternanza scuola-lavoro (400 ore)		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	1056 ore	100,00%

C.2.4.4 Articolazione del percorso nella TERZA CLASSE

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	Ore	% rispetto alla durata complessiva del percorso
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base		
<i>Di cui in compresenza</i>		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
<i>Di cui in compresenza</i>		
c) Attività laboratoriale		
<i>Di cui in compresenza</i>		
d) Stage/alternanza scuola-lavoro (400 ore)		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	1056 ore	100,00%

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5
Compilate ed allegate n° schede C.2.5

C.2.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali e dei Profili Professionali) (Max 20 righe Arial 11)

In caso di riferimento al Repertorio delle figure professionali

Conoscenze:

Capacità:

In caso di riferimento al Repertorio dei profili professionali

Obiettivi di competenze:

Aree di sapere:

C.2.5.2 Contenuti formativi

(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 20 righe Arial 11)

--

C.2.5.3 Metodologie e strumenti

(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max 20 righe Arial 11)

--

C.2.5.4 Organizzazione e logistica

(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Arial 11)

--

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 20 righe Arial 11)

Tipologie di prove previste

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

--

NON COMPILARE C.3 Scheda di attività non formativa N°... DI...

Titolo:

Attività PAD

NON COMPILARE C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione (Max righe Arial 11)**NON COMPILARE C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti** (Max righe Arial 11)**NON COMPILARE C.3.3 Metodologie e strumenti***(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto) (Max ... righe Arial 11)*

NON COMPILARE Sezione D	Priorità
--------------------------------	-----------------

NON COMPILARE D.1 Priorità

NON COMPILARE D.1.1 Parità di genere

(indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia, e un obiettivo quantificato della presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare) (Max righe.... Arial 11)

NON COMPILARE D.1.2 Pari opportunità e non discriminazione

(indicare le azioni previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare) (Max righe.... Arial 11)

NON COMPILARE D.1.3 (D.1.4, D.1.5...) Altre priorità previste dall'Avviso

(descrivere gli elementi puntuali che rispondono a ciascuna delle altre priorità prevista dall'avviso) (Max righe.... Arial 11)

Sezione E	Prodotti
------------------	-----------------

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale¹⁰ N° 0 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto) (Max righe.... Arial 11)

E.1.5 Tipologia e formato (Max righe.... Arial 11)

E.1.6 Proprietà dei contenuti

≤	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
≤	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

¹⁰ I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 PRODOTTO E SERVIZI e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

I prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento (Max righe.... Arial 11)
E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto

(secondo la scheda catalogafica allegata all'avviso) (Max righe.... Arial 11)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione

(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse) (Max righe.... Arial 11)

E.2.6 Scheda catalogafica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione
Titolo	Titolo del corso
Codice	Codice del corso
Lingua	Lingua
Level Isced 97	
Descrizione	Descrizione del corso
Obiettivi	Obiettivi del corso
Parole chiave	Elenco parole chiave usabili per la ricerca
Durata	Durata in ore

Autori	<i>Autori</i>
Editore	<i>Editore (in genere: TRIO)</i>
Data pubblicazione	<i>La data di PRIMA PUBBLICAZIONE</i>
Destinatari	<i>I destinatari del corso</i>
Requisiti	<i>Requisiti per il corso</i>
Restrizioni d'uso	<i>Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)</i>
Condizioni d'uso	<i>Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)</i>
Macro Area ed Area Tematica	<i>Classificazione TRIO</i>
Tipologia tecnica	<i>Per esempio, FLASH</i>
Tipologia didattica	<i>Se lezione, video, podcast, e altro</i>

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

NON COMPILARE Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale)

Denominazione impresa: _____

Settore produttivo (ATECO 2007): _____

Partita iva/Codice Fiscale: _____

Natura giuridica: Pubblico Privato

Tipo di impresa: Grande Media Piccola

Indirizzo sede legale: (Via, Cap, comune, provincia)

Indirizzo sede unità locale: (Via, Cap, comune, provincia)

Anno di costituzione:

Rappresentante legale:

Numero dipendenti complessivi:

Numero dei collaboratori fissi:

Posta elettronica certificata:

REGIME SCELTO:

- De minimis
- Aiuti alla formazione

IN CASO DI DE MINIMIS

Numero dipendenti coinvolti: _____

Monte ore dell'intervento (ore di formazione complessive fruite da partecipanti da tutte le aziende coinvolte, vedi esempio seguente): _____

Intensità di aiuto: 100%

Contributo concesso/Finanziamento pubblico*: Euro _____**Esempio**

Progetto in De Minimis con 2 imprese e con 3 corsi. Finanziamento pubblico progetto pari a 1.000 €

Impresa 1 – 10 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 10 partecipanti X 100 ore corso A = 1.000
- Monte ore corso B: 8 partecipanti X 40 corso B = 320
- Monte ore corso C: 2 partecipanti X 20 ore corso C = 40

Monte ore impresa 1 = 1000 + 320 + 40 = 1.360

Impresa 2 – 10 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 3 partecipanti X 100 ore corso A = 300
- Monte ore corso B: 5 partecipanti X 40 corso B = 200
- Monte ore corso C: 7 partecipanti X 20 ore corso C = 140

Monte ore impresa 2 = 300 + 200 + 140 = 640

TOTALE MONTE ORE = 1.360 + 640 = 2.000

Impresa 1 = peso del 68% (1.360/2.000) = 68% del finanziamento pubblico = 680€ di contributo impresa 1

Impresa 2 = peso del 32% (640/2.000) = 32% del finanziamento pubblico = 320€ di contributo impresa 2

--

IN CASO DI AIUTI ALLA FORMAZIONE

Numero dipendenti coinvolti: _____

Di cui NON appartenenti a categorie svantaggiate: _____ per ore di formazione _____ Monte ore _____

Intensità di aiuto per intervento rivolto a lavoratori NON appartenenti a categorie svantaggiate: _____

Di cui appartenenti a categorie svantaggiate: _____ per ore di formazione _____ Monte ore _____

Intensità di aiuto per intervento rivolto a lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate: _____

Monte ore dell'intervento (ore di formazione complessive fruita da partecipanti da tutte le aziende coinvolte, vedi esempio seguente): _____

Contributo concesso/Finanziamento pubblico*: Euro _____ -**Costo totale*:** Euro _____**Contributo privato*:** Euro _____

* Alla voce "contributo concesso/finanziamento pubblico", "Costo totale" e "Contributo privato" riportare esiti della relativa scheda preventivo compilata.

Nel caso di più imprese coinvolte, il contributo concesso sarà ripartito in base al monte ore (ore per allievi) di ognuna.

TABELLE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'INTENSITA' DI AIUTO¹¹

Dimensione impresa	Intensità di aiuto
GRANDI IMPRESE	50
MEDIE IMPRESE	60
PICCOLE IMPRESE	70

Le intensità riportate nelle tabelle di cui sopra sono **maggiorate di 10 punti percentuali** qualora la formazione sia destinata esclusivamente a **"lavoratori svantaggiati"**, **SENZA PERO' POTER OLTREPASSARE L'INTENSITA' MASSIMA DEL 70%**. Nel caso di progetti che prevedono la formazione sia di lavoratori svantaggiati che di occupati che non rientrano in tale categoria, dovrà essere applicata l'intensità dettata per i lavoratori non svantaggiati.

Esempio:

Contributo concesso pari a € 1.000

IMPRESA 1

MEDIA IMPRESA – Intensità di aiuto = 60%

ALLIEVI NON SVANTAGGIATI (8) ORE (30) = MONTE ORE (240)

ALLIEVI SVANTAGGIATI (2) ORE (20)=MONTE ORE (40)

IMPRESA 2

MEDIA IMPRESA – Intensità di aiuto = 60% + maggiorazione del 10% = (70%)

ALLIEVI SVANTAGGIATI (5) ORE (30) = MONTE ORE (150)

Quindi: monte ore totale 240+40+ 150= 430

Contributo concesso ripartito

Impresa 1 allievi svantaggiati e non = 1.000 € x (280/430) = 651

Impresa 2 allievi svantaggiati = 1.000 € x (150/430) = 349

¹¹ Le intensità di aiuto sono quelle del Regolamento 651/2014. Inoltre come recepito nell'art. 31, se l'aiuto è concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;

b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione

"... in caso di intensità di aiuto diversa (piccole-medie-grandi imprese) viene applicata a tutte le imprese beneficiarie del progetto l'intensità più bassa" – DGR 635/2015 e s.m.i..

Costo ripartitoImpresa 1 allievi svantaggiati e non = $651/0,6 = 1.085$ Impresa 2 allievi svantaggiati = $349/0,7 = 498$ **Quota privata ripartita**Impresa 1 allievi svantaggiati e non = $1.085-651 = 434$ Impresa 2 allievi svantaggiati = $498-349 = 149$

In conclusione

	Contributo	Costo	Privati	% intensità
Impresa 1	651	1.085	434	60%
Impresa 2	349	498	149	70%

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- *legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
- *legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto.*

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante del soggetto.....

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esse contenuto

FIRME E TIMBRI

SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO
POR FSE 2014-2020 - REGIONE TOSCANA
OPERAZIONE A TASSO FORFETTARIO FINO AL 40 % APPLICATO AI COSTI DIRETTI DI PERSONALE

TITOLO PROGETTO:

CODICE (a cura dell'Autorità di Gestione):

Inserisci percentuale tasso forfettario		40%
A	RICAVI	-
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO	-
B1	PREPARAZIONE	-
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	-
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B.1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)	
B 2	REALIZZAZIONE	-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	TUTORAGGIO	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	
B 2.11	RENDICONTAZIONE	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	DIFFUSIONE	-
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	

B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E-retribuzione oneri agli occupati)	-

ALLEGATO 5**Informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I Suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>)

ALLEGATO 6**SISTEMI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE SPECIFICA**

In coerenza con quanto disposto dall'avviso, i progetti sono sottoposti a verifica di ammissibilità e a successiva valutazione tecnica.

A) Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 13 dell'avviso.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non ammissibilità del progetto che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

B) Specifiche sul sistema di valutazione

I criteri di valutazione attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato nell'art. 14 dell'avviso.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100.

Allegato 6.a**Scheda di ammissibilità****Bando di riferimento:****Protocollo progetto n.****Titolo del progetto (Figura o profilo professionale per cui il progetto è presentato):****Soggetto proponente:****Ambito territoriale in cui ricade il progetto:****Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 11 dell'avviso:**

Requisiti	Esito		Note
Rispetto del termine di presentazione (art. 7 dell'avviso)	SI	NO	
Rispetto delle modalità di presentazione (art. 8 dell'avviso)	SI	NO	
Presentato da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4 dell'avviso	SI	NO	
Rispetta quanto disposto nell'art. 5 per quanto concerne la figura o il profilo professionale per cui il progetto è presentato	SI	NO	
E' compilato utilizzando l'apposito formulario	SI	NO	
E' coerente con la tipologia dei destinatari e di azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nell'art. 3 per la tipologia di attività	SI	NO	
E' corredato delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti richiesti	SI	NO	
Documenti	Esito		Note
A pena di esclusione – Domanda di candidatura in marca da bollo -esclusi soggetti esentati per legge- debitamente sottoscritta	SI	NO	
Dichiarazione sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, resa dal legale rappresentante del soggetto attuatore	SI	NO	
Formulario descrittivo di progetto debitamente sottoscritto dal legale rappresentante	SI	NO	
Dichiarazione di attività delegata, se prevista	SI	NO	
Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti	SI	NO	

didattici multimediali, se prevista			
Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 di adeguatezza e idoneità dei locali non accreditati rilasciata dal legale rappresentante dell'agenzia che utilizza i locali, se prevista	SI	NO	
Documenti di identità dei firmatari	SI	NO	

Stato ammissibilità alla valutazione:

Il progetto è ammissibile: **SI** **NO**

Allegato 6.b**Scheda di valutazione****Bando di riferimento :****Protocollo progetto n.****Titolo del progetto (Figura o profilo professionale per cui il progetto è presentato):****Soggetto proponente:****Ambito territoriale in cui ricade il progetto:**

Macro criterio	Criterio	Articolazione punteggio	Punteggio massimo
1) Qualità e coerenza progettuale			60
	1.a) chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (5 punti)	Elevata/buona = punti 4-5 Sufficiente = punti 2-3 Scarsa = punti 0-1	5
	1.b) architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso) (25 punti)	Qualità elevata = punti 20-25 Qualità buona = punti 15-19 Qualità sufficiente = punti 10-14 Qualità insufficiente = punti 5-9 Qualità scarsa = punti 0-4	25
	1.c) articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica)	Qualità elevata = punti 25-30 Qualità buona = punti 18-24 Qualità sufficiente = punti 12-17 Qualità insufficiente = punti 6-11 Qualità scarsa = punti 0-5	30
2) Innovazione risultati attesi, sostenibilità, trasferibilità			40
	2.a) Innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni	Elevata = punti 33-40 Buona = punti 25-32 Sufficiente = punti 16-24 Insufficiente = punti 8-15 Scarsa o assente = punti 0-7	40
Totale			100

POR FSE 2014-2020**Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"****Asse A.2.1.4 A)****CONVENZIONE**

per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019

approvato con D.D. n. del

Progetto

Premessa:**Visti:**

1. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
3. l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

4. la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
5. la Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
6. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017 (alla data del marzo 2018);
7. la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
8. il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
9. la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
10. il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
11. il Documento di economia e finanza regionale 2017 (DEFER) approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 72/2016;
12. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17/12/07 (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 19/10/2009), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
13. la Decisione di Giunta regionale n.11 del 4/12/2017 che approva il Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014 -2020;
14. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014- 2020;
15. la Deliberazione della Giunta Regionale 532/2009 e s.m.i., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
16. i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/05/2017;
17. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);
18. la Deliberazione della Giunta regionale 968/2007 e s.m.i che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
19. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 4 del 10.01.2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-

2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019”

20. la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 5/02/2018 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari-Annualità 2016;
21. la Decisione di giunta regionale n.4 del 07/04/2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
22. la Delibera di Giunta n.539 del 21/05/2018 che approva le specifiche riguardanti l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2018-2019;
23. la Delibera di Giunta Regionale n.738 del 10.07.2017 e smi che approva i criteri per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica nell'ambito della programmazione regionale in materia per l'anno scolastico 2018/2019;
24. la Delibera di Giunta Regionale n. 1438 del 19.12.2017 che approva il piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019, e in particolare l'allegato L che approva il Piano Territoriale leFP;
25. la Delibera di Giunta Regionale n. 538 del 21.05.2018 che approva l'Accordo tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) statali della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019 e 2019/2020.

Considerato:

1. che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità “in convenzione” di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
2. che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n..... delha approvato l'Avviso pubblico..... a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020;
3. che l'Avviso è compatibile con il progetto “GiovaniSi”, promosso progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani e co-finanziato dal POR FSE 2014/2020;
4. che il Soggetto (C.F.), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a XXXXX il XXXXX, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato di seguito denominato Progetto;
5. che con il Decreto Dirigenziale n. del la Regione ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
6. che con il medesimo decreto n. del, è stato ammesso a finanziamento il Progetto ed è stato altresì assunto

impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore;

7. che lo schema tipo della presente convenzione è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. del

Viste:

le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020" approvate dalla Regione con Delibera della Giunta Regionale n. 1343 del 04-12-2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da, dirigente del Settore, nato a il, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n. 1645 del 9 febbraio 2018 è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore - (C.F.), con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario del cofinanziamento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel Progetto approvato e nel rispetto dei piani finanziari conservati agli atti del Settore - sede territoriale di (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate nel rispetto della normativa prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017), competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle procedure e norme adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 nonché della normativa comunitaria vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa comunitaria applicabile alla programmazione FSE 2014 - 2020 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato alla data di sottoscrizione della presente Convenzione e a terminarle entro 36 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto, oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato.

Art. 4 (rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- a) apporre nei materiali destinati alla comunicazione i contrassegni del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Toscana, come previsto dal Piano di comunicazione del POR;
- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) comunicare all'Amministrazione, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, l'avvio di ciascuna attività con il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 1343/2017 ed inserire il relativo dato nel Sistema Informativo regionale;
- d) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- e) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- f) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda al par. b1 della DGR 1343/2017);
- g) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti,

informandoli sull'organizzazione interna del corso e sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

- h) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore – sede territoriale di, secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, secondo quanto riportato nella D.G.R. 1343/2017 par A.8;
- i) fornire agli allievi il materiale di consumo occorrente per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
- j) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita autocertificazione al Settore – sede territoriale di La medesima autocertificazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere comunicata al Settore – sede territoriale di, con allegata l'autocertificazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore – sede territoriale di o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo dell'autocertificazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- k) rispettare quanto stabilito dall'Avviso all'art. 10.C e dalla DGR 1343/2017 al punto A.2.4 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- l) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
- accertare che i partecipanti ai corsi siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
 - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;

- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
 - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
 - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
 - mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibile al Settore – sede territoriale di in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
 - articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
 - utilizzare il tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto nel rispetto degli importi massimi indicati all'art. 6 dell'avviso;
- m) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore
– sede territoriale di e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile;
- n) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali;
- o) comunicare tempestivamente le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività;
- p) comunicare alla Regione le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 1343 del 04/12/2017, dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione;
- q) comunicare al Settore – sede territoriale

di tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Pertanto il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti;

- r) comunicare nei tempi previsti l'avvio delle attività, la loro conclusione e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore – sede territoriale di
- s) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti.
- t) inviare alla Regione, per ciascun trimestre di riferimento, il format di autocertificazione generato direttamente dal sistema informativo regionale; tale autocertificazione deve essere prodotta anche dopo la conclusione delle azioni progettuali, secondo le scadenze previste, fino a quando il Progetto non sia stato formalmente chiuso dall'Amministrazione.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 e per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

Art. 6 (entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. DD n.dela valere sull'Asse ASSE A "OCCUPAZIONE" del POR FSE TOSCANA 2014-2020, codice Progetto

Art. 7 (modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dalla DGR 1343/2017 e dall'art. 14 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto n. del di seguito riportate:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Oppure nel caso in cui il soggetto attuatore abbia esercitato la facoltà di rinunciare all'anticipo

- I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Per fine del percorso si intende la data di conclusione del progetto, comunicata dal soggetto attuatore con le modalità di cui alla DGR 1343/2017, paragrafo A.16.

(inserire eventuali specifiche relative alle modalità di documentazione dei costi in base al sistema di rendicontazione previsto)

Art. 8 (Regime IVA)

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che la somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, sono i seguenti:

- Banca -
- Agenzia / Filiale -
- Intestatario del conto -
- Codice IBAN:

Art.10 (regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR 1343/2017 ed in particolare al par. A.2.4 della stessa.

Art. 11 (rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR 1343/2017 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR 1343/2017.

Art. 14 (foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 15 (tutela dei dati personali)

Il Soggetto attuatore dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 16 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e

conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore _____, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, li _____

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante